

**PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE IN GESIONE DEI CAMPI DA TENNIS PRESSO IL  
CENTRO SPORTIVO “SPORTING”**

**ALL. C DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI**

Il legale rappresentante dell'impresa/associazione che presenta offerta l'offerta relativa all'affidamento della Gestione dei campi da tennis presso il Centro Sportivo “Sporting”, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 - comma 1, lett. a), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-quater) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Dichiara

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, che l'impresa stessa:

- a) Non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e nei suoi riguardi non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una delle situazioni succitate;
- d) Non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.3.1990 n. 55;
- e) Non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f) Non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- g) Non risulta avere a proprio carico l'iscrizione nel casellario informativo di cui all'articolo 7, comma 10, del D.Lgs. 163/2006, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- h) Non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali (se previsto per la ragione sociale di riferimento del richiedente);
- l) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge Legge 12/03/1999, n. 68 (se previsto per la ragione sociale di riferimento del richiedente);
- m) non è stata sottoposta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettere a) e c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla legge 248 del 4/8/2006.
- m-bis) non risulta a proprio carico, ai sensi dell'art. 40 comma 9-quater, DEL d.Lgs. 163/2006, l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10, del D.Lgs. 163/2006, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
- m-ter) che non si trova in una delle situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile con nessun partecipante alla medesima procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente;

Dichiara inoltre di non essere, alla data odierna, sottoposto a provvedimento che disponga l'interdizione dalla contrattazione con la pubblica amministrazione e dalla partecipazione a gare pubbliche, di cui all'art. 36 bis del D.L. n. 223 del 4/7/2006, convertito con modificazioni dalla legge 248/2006.

dichiara inoltre

sotto la propria responsabilità e per quanto di propria conoscenza quanto segue:

- Di non avere procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423 (*ora art.6 del decreto legislativo n.159 del 2011*) o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 (*ora art.67 del decreto legislativo n.159 del 2011*); l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società.
- Di non avere sentenze di condanna passata in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poter di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.
- Di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n.55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa.
- Di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio.
- Di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o errore grave nell'esercizio della loro attività professionale.
- Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana.

- Che nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico, istituito presso l'Osservatorio dell'AVCP, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti.
- Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti (se previsto per la ragione sociale di riferimento del richiedente).
- Di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n.68/1999 (se previsto per la ragione sociale di riferimento del richiedente).
- Che nei propri confronti non è stata applicata alcuna la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n.231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 81 del 2008 (già articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248). e di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto)
- Di essere in possesso di specifica polizza assicurativa con primaria impresa di assicurazione per la responsabilità civile operante da rischi connessi all'appalto.
- Di aver preso visione del capitolato di gara e di accettare, senza riserve, tutte le clausole e condizioni in esso contenute.
- Di obbligarsi ad attuare, a favore dei propri lavoratori dipendenti, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolge il servizio.
- Di accettare, in caso di affidamento, l'eventuale consegna del servizio, sotto riserva di legge, nelle more della stipula del contratto.
- Di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi derivanti dal C.C.N.L. di categoria e degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro, di previdenza ed assistenza in vigore.
- Di impegnarsi ad attuare, a favore dei propri dipendenti, tutte le condizioni normative, retributive ed assicurative non inferiori a quelle previste dal C.C.N.L. di settore ed accordi locali in quanto applicabili alla data dell'offerta, nonché tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e prevenzione infortuni.
- Di assumersi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti della Stazione appaltante e dei terzi, nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti e non nella gestione dei servizi.

Dichiara altresì

A) l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006:

- assenza di procedimento in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 legge 1423/1956, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 575/1965;
  - inesistenza di sentenze definitive di condanna passata in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità, che incidono sulla moralità professionale;
- B) l'inesistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 38, comma 1, lett. m-ter), del D. Lgs. n. 163/2006:
- che non sono stato vittima dei reati di concussione o estorsione da parte della criminalità organizzata e più precisamente non sono stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (lotta alla criminalità organizzata).
- C) di impegnarsi a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto stesso, ai sensi dell'art.1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.”.

La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319.bis c.p., 319-ter c.p., 319.quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.”.

\*\*\*\*\*